



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Novembre 2017

Anno 2016

Osservatorio sui lavoratori dipendenti¹ del settore privato

1. NUMERO LAVORATORI, RETRIBUZIONI E GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO²

Nel 2016 il numero di lavoratori dipendenti del settore privato (esclusi operai agricoli e domestici) con almeno una giornata retribuita nell'anno è risultato pari a 14.691.607 (+1,6% rispetto al 2015), con una retribuzione media³ di 21.790 euro e una media di 246 giornate retribuite.

Prospetto 1. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER QUALIFICA. Anno 2016

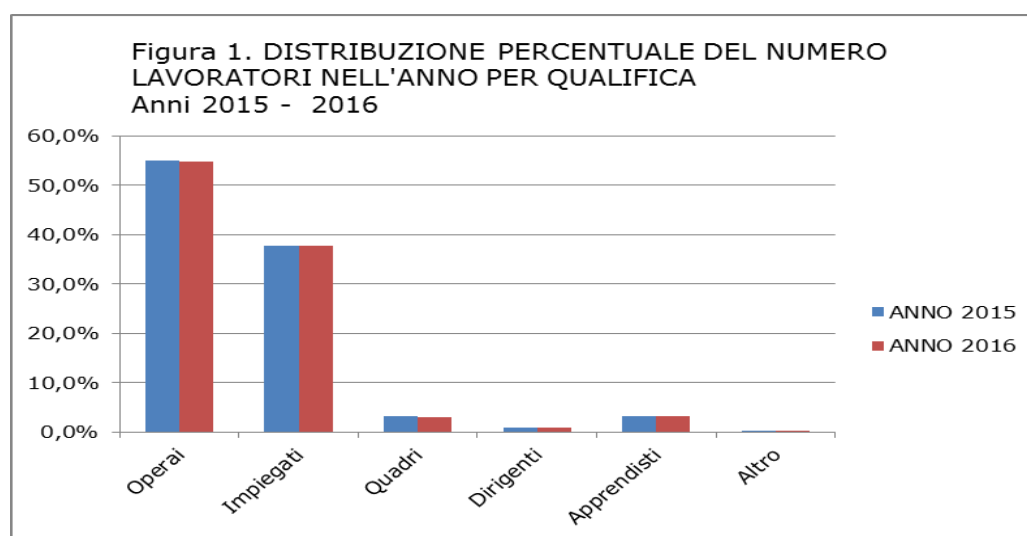
Qualifica	Numero lavoratori nell'anno	Anno 2016	
		Retribuzione media nell'anno	Numero medio giornate retribuite nell'anno
Operai	8.058.505	16.261	231
Impiegati	5.553.669	24.650	265
Quadri	455.841	62.703	302
Dirigenti	119.819	141.575	298
Apprendisti	462.986	11.693	212
Altro	40.787	30.228	235
TOTALE	14.691.607	21.790	246

¹ Tutti i prospetti e figure del documento si riferiscono ai lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo esclusi i lavoratori domestici. I dati relativi al periodo 2011-2016 sono pubblicati nelle [banche dati dell'INPS](#). Successive elaborazioni potrebbero aggiornare i dati, soprattutto per il periodo più recente.

² Questa parte del documento presenta dati di stock-flusso annuo sui dipendenti, cioè vengono considerati i lavoratori dipendenti con almeno una giornata retribuita nell'anno. Il lavoratore che nel corso dell'anno ha avuto più di un rapporto di lavoro viene contato una sola volta e classificato per qualifica, tipologia contrattuale, luogo di lavoro e settore di attività sulla base del suo ultimo rapporto di lavoro, mentre retribuzione e giornate retribuite si riferiscono alla somma di tutti i suoi rapporti di lavoro nell'anno. Dal 2014 si adotta la classificazione dell'attività economica ISTAT ATECO 2007.

³ La retribuzione media nell'anno è calcolata come rapporto tra retribuzione complessivamente percepita da tutti i lavoratori con almeno una giornata retribuita nell'anno ed il numero degli stessi lavoratori.

Con riferimento alla distribuzione per qualifica, nel 2016 è prevalente la componente degli operai che con 8.058.505 lavoratori rappresenta il 54,9% del totale, contro il 37,8% degli impiegati, il 3,2% degli apprendisti, il 3,1% dei quadri e lo 0,8% dei dirigenti. Da rilevare la variazione positiva, rispetto al 2015, degli apprendisti (+2,0%) favorita anche dall'esaurimento dell'esonero contributivo triennale (legge 190/2014) previsto per le assunzioni a tempo indeterminato e per le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato effettuate nel 2015, esonero che aveva reso meno conveniente il ricorso all'apprendistato⁴.



Per quanto concerne la struttura per età emerge che, nel 2016, la classe di età modale è quella tra i 40 e i 44 anni con 2.218.598 (15,1% sul totale).

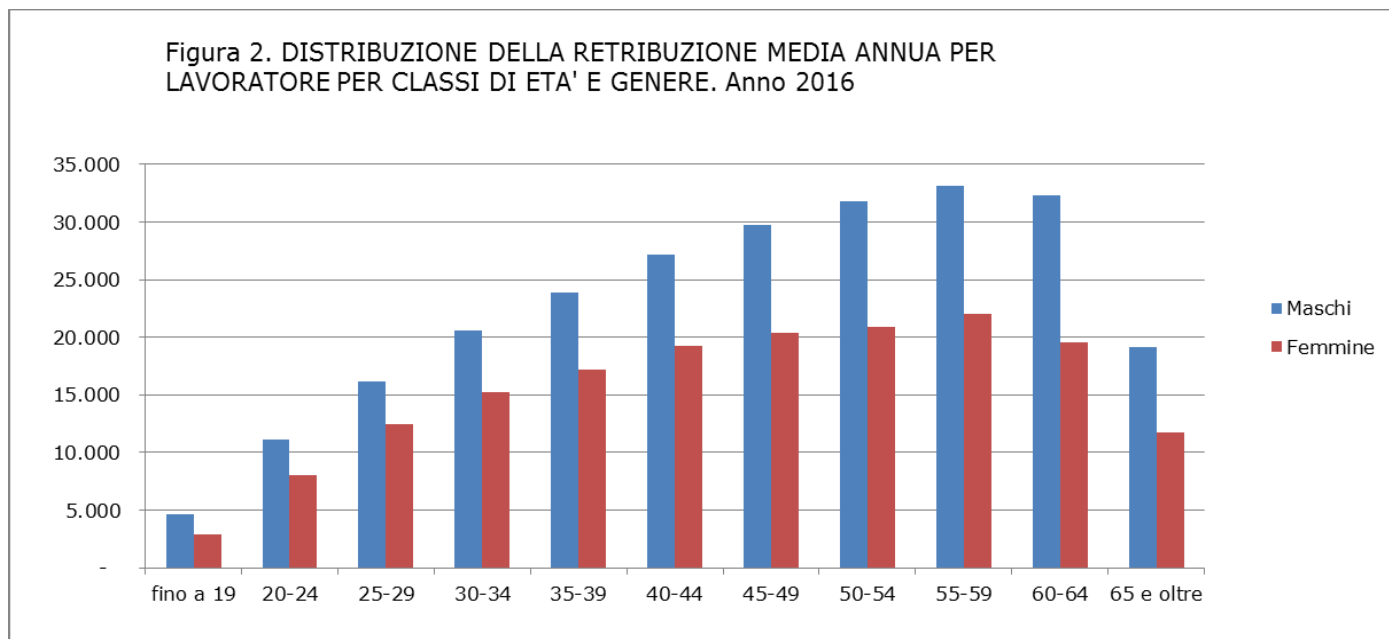
Rispetto al genere, i lavoratori maschi rappresentano il 57,7% della distribuzione.

Prospetto 2. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER CLASSI DI ETÀ E GENERE. Anno 2016

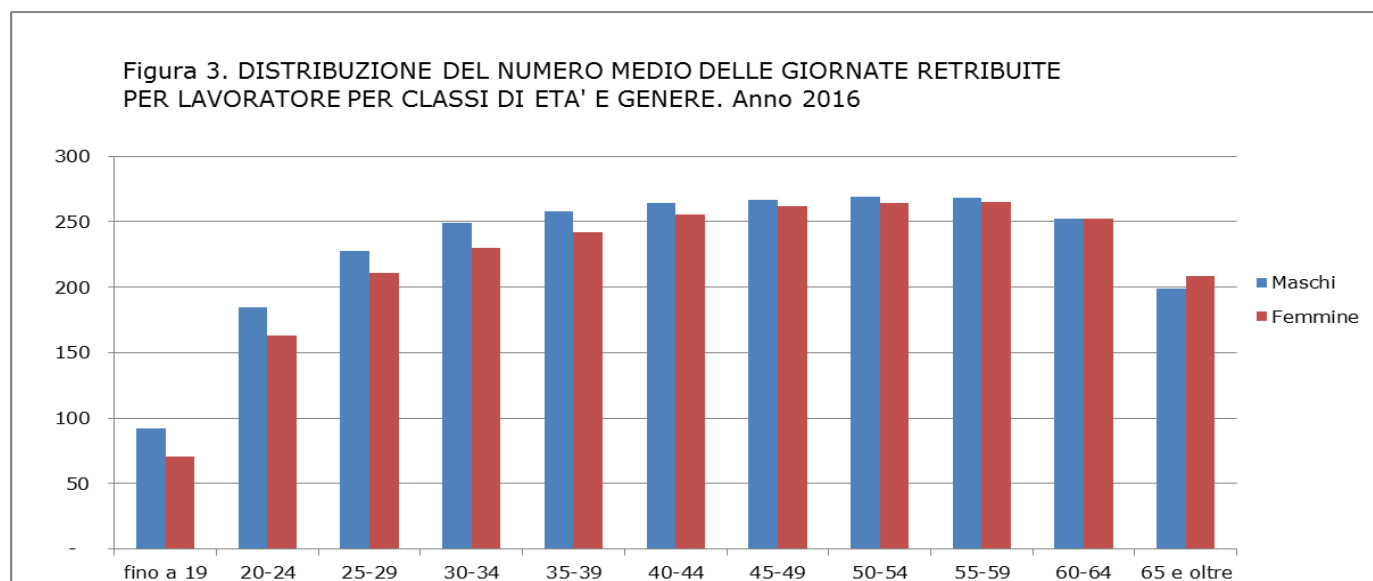
Classi di età	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno
	Anno 2016								
fino a 19	98.564	4.610	92	60.367	2.880	70	158.931	3.953	84
20-24	588.641	11.119	185	432.330	8.012	163	1.020.971	9.803	175
25-29	871.015	16.184	228	716.052	12.476	211	1.587.067	14.511	220
30-34	994.347	20.562	249	808.087	15.207	230	1.802.434	18.161	240
35-39	1.100.548	23.912	258	882.066	17.207	242	1.982.614	20.929	251
40-44	1.248.561	27.151	264	970.037	19.225	255	2.218.598	23.686	260
45-49	1.204.109	29.752	267	898.917	20.391	262	2.103.026	25.750	265
50-54	1.083.427	31.746	269	744.022	20.896	264	1.827.449	27.329	267
55-59	803.540	33.173	268	479.529	21.968	265	1.283.069	28.985	267
60-64	386.209	32.290	253	185.944	19.539	253	572.153	28.146	253
65 e oltre	96.526	19.098	199	38.769	11.736	208	135.295	16.988	202
TOTALE	8.475.487	25.125	251	6.216.120	17.243	239	14.691.607	21.790	246

⁴ I contratti di apprendistato risultano invece più convenienti rispetto all'esonero contributivo biennale (legge 208/2015) previsto per le assunzioni a tempo indeterminato e per le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato effettuate nel 2016.

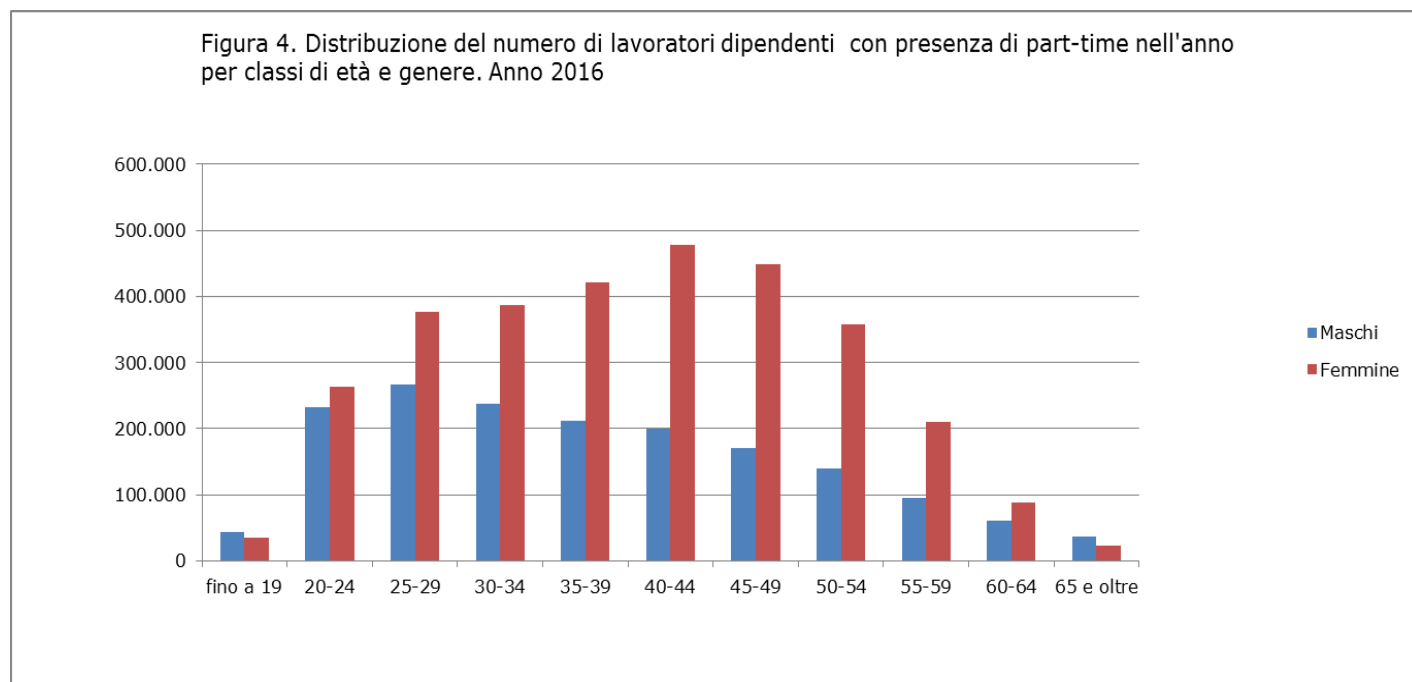
La retribuzione media annua nel 2016, pari a 21.790 euro nel complesso, risulta molto differenziata sia per età sia per genere. In particolare aumenta al crescere dell'età, almeno fino alla classe 55 - 59, ed è costantemente più alta per il genere maschile (25.125 euro contro 17.243 euro per le femmine).



Il differenziale retributivo per età è strettamente connesso alla presenza di lavoro stagionale o a termine, rilevante soprattutto nelle classi di età più giovani. Infatti, rispetto alla media complessiva di giornate retribuite nel 2016 pari a 246, si riscontrano valori molto bassi tra i lavoratori sotto i 20 anni (84 giornate) e nella classe 20 - 24 anni (175 giornate).



Il differenziale retributivo per genere, invece, sembra più correlato alla maggiore presenza di lavoro part time tra le femmine. Infatti il numero di lavoratrici che nel 2016 hanno avuto almeno un rapporto di lavoro part time è pari a 3.092.634, contro 1.695.744 maschi. Nel 2016 circa il 20% dei lavoratori maschi ha avuto almeno un rapporto di lavoro a tempo parziale mentre tra le femmine la quota di lavoratrici che ha avuto almeno un part time nell'anno è pari a circa il 50%.



Rispetto alla tipologia contrattuale si evidenzia che il numero di lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato (che includono anche gli apprendisti, salvo una piccolissima quota classificata tra gli stagionali) nel 2016 è 11.598.482 lavoratori (78,9% sul totale), con una retribuzione media annua di euro 25.078 e 274 giornate medie retribuite.

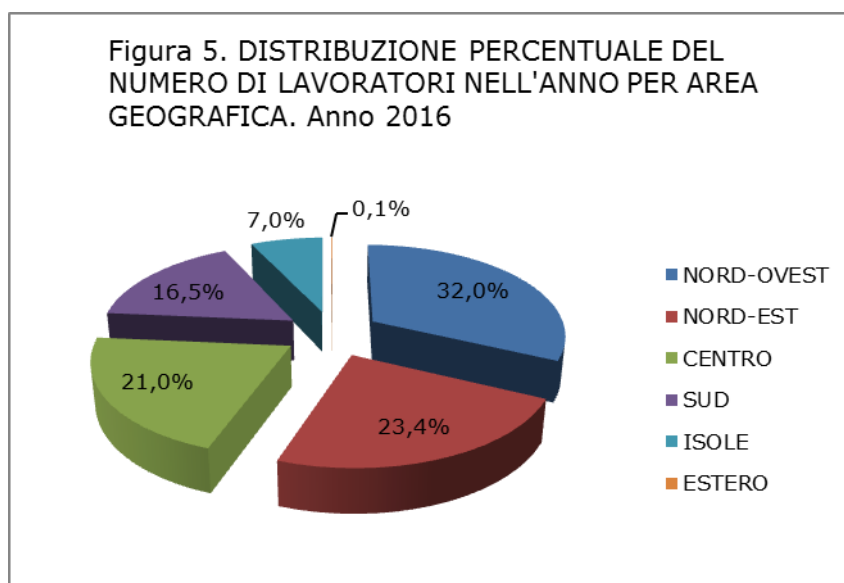
Prospetto 3. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE. Anno 2016

Tipologia contrattuale	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno
Anno 2016			
Tempo determinato	2.718.875	9.703	144
Tempo indeterminato	11.598.482	25.078	274
Stagionale	374.250	7.715	112
TOTALE	14.691.607	21.790	246

Analizzando la distribuzione dei lavoratori per area geografica di lavoro, nel 2016 quasi un terzo dei lavoratori dipendenti (32,0%) lavora nelle regioni del Nord-ovest. Segue il Nord-est con il 23,4%, il Centro (21,0%), il Sud (16,5%) e le Isole (7,0%) (lo 0,1% lavora all'estero). Le retribuzioni medie nel 2016 presentano valori più elevati nelle due ripartizioni del Nord rispettivamente 25.410 euro nel Nord-ovest e 22.916 nel Nord-est con un forte divario rispetto alle ripartizioni del Mezzogiorno, contrassegnate anche da valori più bassi del numero medio di giornate retribuite nell'anno.

Prospetto 4. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER AREA GEOGRAFICA. Anno 2016

Area geografica	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero giornate medie retribuite nell'anno
Anno 2016			
NORD-OVEST	4.704.363	25.410	258
NORD-EST	3.438.899	22.916	254
CENTRO	3.082.354	21.190	244
SUD	2.424.905	16.142	222
ISOLE	1.028.104	16.044	223
ESTERO	12.982	64.260	283
TOTALE	14.691.607	21.790	246



Con riferimento all'attività economica⁵ dell'azienda presso cui i lavoratori sono occupati, nel 2016 una quota ancora significativa di lavoratori dipendenti è impiegata nel settore manifatturiero per un totale di 3.715.403 lavoratori (25,3%). Seguono i settori del commercio (15,3%) e del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese⁶ (10,6%). Per quanto riguarda le retribuzioni medie il settore delle Attività finanziarie e assicurative presenta il valore più elevato (47.191 euro). Retribuzioni superiori alla media si riscontrano anche nei settori Estrazione di minerali da cave e miniere e Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata dove è molto presente manodopera specializzata e dove è anche elevato il numero medio di giornate retribuite nell'anno. Retribuzioni medie più basse si trovano in settori, come quello alberghiero, in cui è forte la presenza di lavoratori con contratti di breve durata. Il settore Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento evidenzia il più basso numero medio di giornate retribuite nel 2016 pari a 168.

Prospetto 5. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER ATTIVITA' ECONOMICA ATECO 2007. Anno 2016

Attività economica Ateco 2007	Numero lavoratori nell'anno	Anno 2016	
		Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno
Estrazione di minerali da cave e miniere	43.411	43.716	284
Attività manifatturiere	3.715.403	27.770	273
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	80.590	46.772	299
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	161.416	28.279	283
Costruzioni	935.027	17.936	215
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.240.559	20.868	259
Trasporto e magazzinaggio	1.040.373	24.224	259
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.417.119	10.269	184
Servizi di informazione e comunicazione	507.685	29.646	254
Attività finanziarie e assicurative	528.726	47.191	298
Attività immobiliari	45.901	22.254	255
Attività professionali, scientifiche e tecniche	470.738	22.563	258
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.557.944	13.738	214
Istruzione	487.251	13.611	202
Sanità e assistenza sociale	739.025	17.110	258
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	208.191	14.280	168
Altre attività di servizi	468.914	16.023	238
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	43.334	14.598	255
TOTALE	14.691.607	21.790	246

⁵ Si fa riferimento alle "Sezioni" della classificazione ISTAT ATECO 2007.

⁶ In questo settore sono ricompresi anche i lavoratori somministrati.

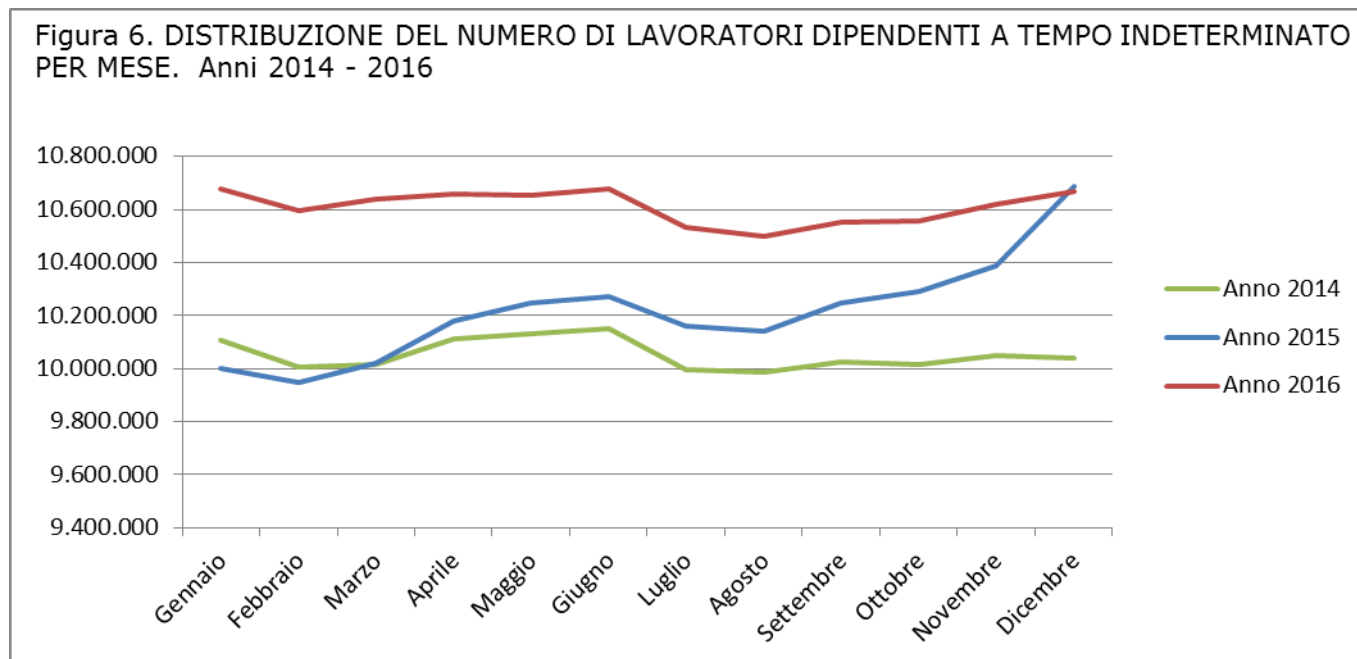
2. NUMERO LAVORATORI NEL MESE⁷ E MEDIA ANNUA

Nel 2016 il numero medio di lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo è stato pari a 12.344.874 (+3,5% rispetto al 2015). Il mese di giugno, con 12.668.759, è stato quello con il maggior numero di lavoratori. La distribuzione per mese e per tipologia contrattuale mostra che i contratti a tempo determinato presentano dei picchi in corrispondenza dei mesi di giugno, novembre e dicembre mentre raggiungono il minimo nel mese di gennaio; il numero massimo di contratti a tempo indeterminato si raggiunge nel mese di giugno; il lavoro stagionale, invece, si concentra particolarmente nei mesi estivi, tra giugno e settembre.

Prospetto 6. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI PER MESE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE. Anno 2016

Mese	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Stagionale	TOTALE
				Anno 2016
Gennaio	1.302.089	10.675.837	82.451	12.060.377
Febbraio	1.322.059	10.595.685	78.647	11.996.391
Marzo	1.441.198	10.640.539	113.688	12.195.425
Aprile	1.512.633	10.659.332	139.766	12.311.731
Maggio	1.612.593	10.652.099	183.702	12.448.394
Giugno	1.715.843	10.679.786	273.130	12.668.759
Luglio	1.605.764	10.531.740	325.778	12.463.282
Agosto	1.545.244	10.499.791	333.722	12.378.757
Settembre	1.586.736	10.553.414	286.437	12.426.587
Ottobre	1.637.340	10.554.938	142.821	12.335.099
Novembre	1.692.148	10.621.136	78.282	12.391.566
Dicembre	1.695.832	10.669.596	96.689	12.462.117
Media 2016	1.555.790	10.611.158	177.926	12.344.874

⁷ Questa parte del documento presenta dati di stock-flusso mensile, cioè vengono considerati i lavoratori dipendenti con almeno una giornata retribuita in ogni mese (anche in questo caso il lavoratore che nel corso di un singolo mese ha avuto più di un rapporto di lavoro viene considerato una sola volta in quel mese).



Confrontando le distribuzioni mensili dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato nel triennio 2014-2016, emerge che il 2015 presenta un andamento crescente, in particolare negli ultimi mesi dell'anno, legato evidentemente agli effetti della legge 190/2014 (esonero contributivo triennale per le nuove assunzioni a tempo indeterminato e per le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato). L'andamento del 2016 si presenta del tutto simile a quello del 2014 attestandosi però su un livello decisamente maggiore, pari circa 558.000 lavoratori in più rispetto al 2014, con un massimo di oltre 630.000 lavoratori in più a dicembre 2016 rispetto a dicembre 2014. Il livello del 2016, infatti, risulta aver recepito gli effetti del già citato esonero triennale; un ulteriore impulso è venuto anche dell'esonero contributivo biennale di cui alla legge 208/2015.

Nel 2016 il numero medio di lavoratori dipendenti con un orario di lavoro a tempo pieno è pari a 8.905.486, cioè il 72,1% del numero medio dei lavoratori, di poco inferiore all'anno precedente (73,2%).

La principale forma di lavoro a tempo parziale è il part-time orizzontale che nel 2016 ha raggiunto la cifra di 3.061.626 lavoratori medi con un incremento rispetto all'anno precedente pari al 7,7%. Molto più bassi sono i livelli del part-time verticale con 149.636 lavoratori medi nel 2016 e del part-time di tipo misto (orizzontale e verticale) con 228.126 lavoratori medi, questa ultima forma di lavoro a tempo parziale presenta incrementi percentuali consistenti rispetto all'anno precedente (+9,6%).

La composizione per genere evidenzia che il part-time è una peculiarità prevalentemente femminile: nelle tre forme di part-time, orizzontale verticale e misto, la componente femminile nel 2016 rappresenta rispettivamente il 67,8%, il 67,3% e il 71,9%.

Prospetto 7. NUMERO MEDIO ANNUO LAVORATORI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI ORARIO DI LAVORO E GENERE. Anni 2015 - 2016

Tipologia di orario di lavoro	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
	Media annua 2015			Media annua 2016		
Tempo pieno	5.989.595	2.746.198	8.735.792	6.126.917	2.778.569	8.905.486
Tempo parziale orizzontale	885.358	1.957.392	2.842.751	986.406	2.075.220	3.061.626
Tempo parziale verticale	47.295	98.994	146.289	48.955	100.682	149.636
Tempo parziale misto	56.440	151.756	208.196	64.172	163.954	228.126
TOTALE	6.978.688	4.954.339	11.933.027	7.226.449	5.118.424	12.344.874

A livello territoriale nel 2016 il 76,6% del numero medio dei lavoratori del Nord-ovest ha un orario di lavoro a tempo pieno. Tale percentuale diminuisce fino al 61,2% nelle Isole dove invece è più diffuso il tempo parziale, con un'incidenza del 38,8%, rispetto al 27,9% su base nazionale.

Prospetto 8. NUMERO MEDIO ANNUO LAVORATORI DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA DI ORARIO DI LAVORO. Anno 2016

Area geografica	Tempo pieno	Tempo parziale orizzontale	Tempo parziale verticale	Tempo parziale misto	TOTALE
	Media annua 2016				
NORD-OVEST	3.136.802	834.114	49.400	72.620	4.092.936
NORD-EST	2.238.223	626.877	31.720	51.494	2.948.313
CENTRO	1.795.129	697.007	34.461	48.888	2.575.485
SUD	1.233.492	619.232	23.342	38.909	1.914.974
ISOLE	490.249	284.201	10.709	16.206	801.366
ESTERO	11.591	196	4	8	11.800
TOTALE	8.905.486	3.061.626	149.636	228.126	12.344.874

Nel 2016 il numero medio di lavoratori con contratto a tempo indeterminato è pari a 10.611.158, l'86,0% del numero medio dei lavoratori.

Mettendo in relazione il territorio con la tipologia contrattuale, nel 2016 il numero medio di lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato è massimo nel Nord-ovest con 4.092.936 lavoratori e un'incidenza sul relativo totale pari all'87,5.

La tipologia contrattuale del tempo determinato, invece, presenta la maggiore incidenza percentuale nel Sud e nelle Isole rispettivamente con il 13,4% e 14,0%, (media nazionale: 12,6%).

Infine per lo stagionale la maggiore incidenza percentuale sul totale è nel Nord-est con il 2,6%, contro il valore nazionale pari all'1,4%.

Prospetto 9. NUMERO MEDIO ANNUO LAVORATORI DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA DI CONTRATTO. Anno 2016

Area geografica	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Stagionale	TOTALE
Media annua 2016				
NORD-OVEST	486.771	3.580.616	25.548	4.092.936
NORD-EST	371.722	2.499.994	76.597	2.948.313
CENTRO	327.772	2.222.483	25.229	2.575.485
SUD	256.264	1.626.608	32.102	1.914.974
ISOLE	112.404	670.554	18.408	801.366
ESTERO	856	10.902	41	11.800
TOTALE	1.555.790	10.611.158	177.926	12.344.874

GLOSSARIO

Apprendista: inquadramento contrattuale rivolto ai giovani tra i 15 e i 29 anni, con il quale l'azienda s'impegna ad addestrare l'apprendista, attraverso fasi d'insegnamento pratico e tecnico-professionale tali da consentirgli di acquisire una qualifica professionale.

Attività economica: ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che, a livello europeo, è denominata Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco 2007) e Nace rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).

Dirigente: lavoratore dipendente preposto alla direzione dell'organizzazione aziendale o di una sua branca rilevante e autonoma.

Full time: contratto di lavoro che prevede il rispetto di un orario di lavoro stabilito dal legislatore o previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro dello specifico comparto di appartenenza (in genere 40 ore settimanali).

Impiegato: lavoratore dipendente adibito ad attività di concetto o di ordine inerenti il processo organizzativo e tecnico-amministrativo dell'azienda, tese a coadiuvare l'attività dell'imprenditore o del dirigente.

Lavoratore dipendente: soggetto che presta la propria attività lavorativa con vincolo di subordinazione.

Numero medio giornate retribuite dei lavoratori dipendenti: rapporto tra la somma del numero di giornate complessivamente retribuite ai lavoratori dipendenti nel periodo di tempo considerato e il numero dei lavoratori dipendenti nello stesso periodo.

Operaio: lavoratore dipendente adibito a mansioni inerenti al processo strettamente produttivo dell'azienda

Part time (contratto di lavoro): contratto di lavoro che prevede un orario di lavoro ridotto rispetto a quello "pieno" (full time) stabilito dal legislatore o previsto dai Contratti collettivi nazionali di lavoro (in genere 40 ore settimanali). Può essere orizzontale, quando la riduzione d'orario è riferita al normale orario giornaliero; verticale, quando la prestazione è svolta a tempo pieno ma per periodi predeterminati nella settimana, nel mese e nell'anno; misto, quando il rapporto di lavoro a tempo parziale è articolato combinando le modalità orizzontale e verticale.

Quadro: lavoratore dipendente che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolge con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'azienda.



Qualifica: inquadramento della posizione nella professione dei lavoratori dipendenti classificabile nelle seguenti voci: operaio, impiegato, dirigente, apprendista, quadro, altro. Nella qualifica altro sono classificati gli inquadramenti diversi da operaio, impiegato, dirigente, apprendista, quadro.

Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti: rapporto tra la somma dell'imponibile previdenziale dei lavoratori dipendenti nel periodo di tempo considerato e il numero di lavoratori dipendenti nello stesso periodo.

Ripartizione geografica: suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli- Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna). In alternativa possono essere considerate le seguenti aree: Nord: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna; Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Stagionale (contratto): tipologia contrattuale propria delle attività produttive che, per loro natura, vengono svolte solo in alcuni periodi dell'anno e rispetto alle quali i datori di lavoro necessitano di costituire rapporti a tempo determinato ma periodici.

Tempo determinato (contratto): tipologia contrattuale che prevede un termine finale di durata del rapporto di lavoro.

Tempo indeterminato (contratto): tipologia contrattuale che non prevede un termine finale di durata del rapporto di lavoro.